



Saildrone lancia un drone navale nel Mar Rosso resistente al disturbo dei segnali GPS

Pubblicato il 25/03/2025

Saildrone, produttore statunitense di imbarcazioni senza equipaggio, ha integrato nuovi dispositivi di protezione sui suoi droni marini operanti in Medio Oriente per proteggerli dal diffuso disturbo dei sistemi di comunicazione nella regione. La società ha dichiarato di aver dispiegato con successo il suo Saildrone Voyager, un USV di 33 piedi, in Giordania, dotato di nuovo hardware e algoritmi software, consentendogli di operare in ambienti privi di GPS. “A causa degli eventi regionali, il disturbo e il mascheramento del GPS hanno ostacolato i sistemi operativi senza pilota nell'area – dopo intensi test effettuati dai nostri ingegneri per creare un sistema di posizionamento resiliente, Saildrone ora ha la capacità di operare autonomamente in ambienti marittimi complessi” si legge in una dichiarazione dell'azienda. La Task Force 59 della Marina degli Stati Uniti ha utilizzato gli USV di Saildrone per diversi anni come parte di esperimenti con sistemi senza pilota e intelligenza artificiale condotti nell'area di operazioni della Quinta Flotta degli Stati Uniti, che include il Golfo Arabico e il Mar Rosso. Le principali sfide

identificate in queste acque includono la pirateria così come il contrabbando di armi e droghe. Una minaccia più recente alla sicurezza marittima regionale è stata l'interferenza GPS, secondo le operazioni marittime commerciali del Regno Unito (UKMTO), che monitora le segnalazioni di intrusioni in queste aree. L'agenzia ha ricevuto ulteriori rapporti confermati da navi che hanno sperimentato il disturbo nello Stretto di Hormuz, con interruzioni che durano diverse ore, influenzando i sistemi di navigazione e richiedendo alle navi di affidarsi a metodi di riserva, ha dichiarato in una comunicazione del 10 marzo. Gli aggiornamenti apportati all'USV di Saildrone sfruttano diverse forme di localizzazione per permettere ai sistemi di operare senza dipendere esclusivamente dai segnali satellitari. L'imbarcazione ha eseguito missioni in ambienti contestati durante l'Esercitazione Marittima Internazionale (IMX) 2025, la più grande esercitazione marittima in Medio Oriente, il mese scorso. “Il posizionamento e la connettività satellitare non possono più essere considerati affidabili in potenziali futuri conflitti,” ha dichiarato Richard Jenkins, fondatore e amministratore delegato di Saildrone. Negli ultimi anni, c'è stata una crescente pressione affinché le forze statunitensi si addestrino senza dipendere dal GPS per le informazioni di posizionamento, navigazione e tempistica (PNT). In un articolo del 2022 per l'Istituto Navale degli Stati Uniti, il tenente della Marina degli Stati Uniti Anthony Carrillo ha notato che una grande vulnerabilità delle armi navali del paese è dipende dal GPS.

Link notizia: <https://www.defensenews.com/global/mideast-africa/2025/03/25/saildrone-launches-red-sea-naval-drone-hardened-against-gps-jamming/>